



**CONFINDUSTRIA
PIACENZA**

Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

primo semestre 2017

Piacenza, 28 luglio 2017

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il secondo semestre 2017.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerose risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Commento di sintesi	pagina 3
Dati consuntivi	pagina 5
<i>Tabelle dati consuntivi</i>	pagina 8
<i>Confronto con dati consuntivi precedenti</i>	pagina 9
Dati previsionali	pagina 11
<i>Tabelle dati previsionali</i>	pagina 13
<i>Confronto con dati previsionali precedenti</i>	pagina 14

CONFERME IN POSITIVO PER L'INDUSTRIA PIACENTINA

I risultati dell'indagine svolta presso le imprese manifatturiere associate (primo semestre 2017 rispetto a primo semestre 2016) presentano variazioni di fatturato e di occupazione sostanzialmente in linea con quanto rilevato 6 mesi fa, confermando il miglioramento della congiuntura che si era registrato.

Il quadro generale conferma i buoni risultati della precedente indagine, con un incremento del fatturato complessivo (+4,97%) e dati positivi sia per il fatturato interno (+4,70%) che per quello estero (+6,08%). Le vendite sui mercati internazionali rimangono fattore indispensabile alla crescita delle imprese, ma anche il mercato interno conferma i segnali positivi registrati nella scorsa rilevazione. In particolare è da evidenziare il buon risultato delle vendite sul mercato domestico del settore meccanico, il più rilevante della nostra provincia, che ha beneficiato anche degli incentivi fiscali legati ad Industria 4.0 (in particolare super ed iperammortamento). La tendenza è confermata anche dai dati nazionali, dove anche in base ai dati e le previsioni di Federmacchine, il mercato interno rappresenta nuovo motore dell'industria italiana dei costruttori di beni strumentali.

La conferma delle buone performance del settore meccanico (+4,98%) arriva anche dall'analisi di dettaglio del Monitor dei Distretti – Emilia Romagna, che segnala una chiusura in forte crescita (+37,3% nel primo trimestre 2017 rispetto allo stesso trimestre 2016) per il distretto piacentino delle macchine utensili (Fonte: Direzione Studi e Ricerche Intesa San Paolo).

Ottimi risultati emergono dall'indagine soprattutto per le imprese alimentari, che si confermano sempre più come un comparto dinamico ed in forte crescita (fatturato +10,02%, fatturato estero +14,89%, fatturato interno +9,43%).

Positivo anche il dato dell'occupazione (+1,19%). In tema di mercato del lavoro, segnaliamo l'incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, relative a industria e artigianato, nei primi sei mesi del 2017 rispetto all'anno prima.

Per quanto riguarda le previsioni riferite al secondo semestre 2017, si conferma la fiducia circa la stabilizzazione del trend positivo. Il 40% degli imprenditori prevede un aumento del fatturato, solo un 8% ne prevede una diminuzione. Stessa lettura emerge dalle previsioni sugli ordini (37% di previsioni positive contro il 5% di previsioni negative).

L'industria piacentina sembra quindi cogliere le opportunità del contesto internazionale che pare sempre più favorevole, pur non mancando rischi ed incognite.

La recente analisi del Centro Studi di Confindustria conferma il *perdurare dell'espansione dell'economia* e del commercio mondiali con ritmi che rimangono i più alti dall'inizio della crisi. L'andamento degli ordinativi, soprattutto nel settore manifatturiero, preannuncia a livello globale una buona crescita dell'attività produttiva nel corso dell'estate.

Tuttavia, non mancano *rischi ed incognite* che generano dubbi sulla solidità e durata delle attuali tendenze. Anzitutto, permane alta l'incertezza politica che si traduce in scarsa visibilità sull'orizzonte delle decisioni di politica economica che verranno assunte dai governi. A cominciare dagli Usa, su molteplici fronti: dal commercio estero (nonostante l'atteggiamento sia diventato più pragmatico) alle misure di bilancio (con la maggioranza repubblicana divisa). Per proseguire con la Cina, dove si prospetta una maggiore severità nei comportamenti finanziari e si rinfocolano così i timori di atterraggio duro su un sentiero di sviluppo più basso. Per finire con l'Europa, nella quale da un lato c'è l'esito della Brexit (il negoziato appena partito ha ribadito le grandi difficoltà da superare) e dall'altro c'è la necessità del rilancio della governance dell'Eurozona, posto che a conclusione del ciclo elettorale le politiche di bilancio torneranno a orientarsi verso la riduzione dei disavanzi in molti paesi. In secondo luogo, spicca la nuova fase verso cui stanno andando le politiche monetarie: le banche centrali si muovono in direzione di una riduzione dell'iperespansionismo, coscienti di avanzare in terre inesplorate e ben determinate a evitare turbolenze destabilizzanti. La forte reattività dei tassi a lungo termine e dei cambi è il termometro di tutto ciò. Il trend per i primi rimane di innalzamento mentre nei secondi il dollaro va verso una minor forza. *L'Italia rimane ben ancorata alla ripresa mondiale, seppure in posizione di inseguitrice*. Per l'avvicinamento al gruppo di testa rimane cruciale il passaggio di una manovra d'autunno che punti sul rafforzamento degli investimenti e sul lavoro giovanile (bassa occupazione ed emigrazione dei giovani stanno riducendo molto il potenziale di crescita).

Dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

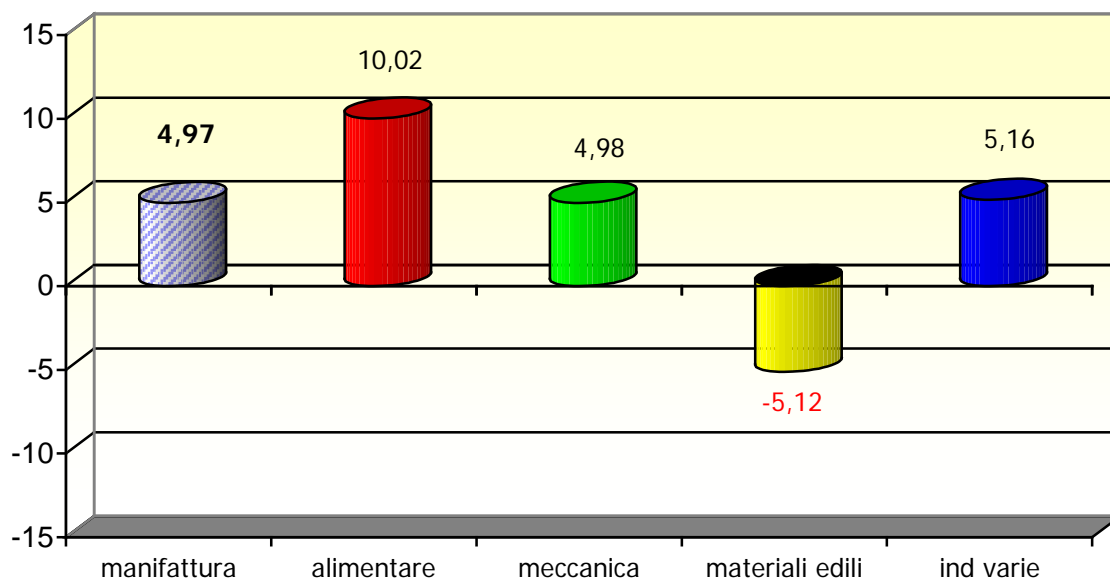
L'andamento del **fatturato** conferma le variazioni positive riscontrate nella precedente indagine, in particolare per l'intero comparto manifatturiero registra un incremento rispetto al primo semestre del 2016 pari al +4,97%. Il dato conferma le previsioni di sei mesi fa, nelle quali gli imprenditori mostrarono fiducia circa la stabilizzazione del trend positivo.

A livello settoriale, persiste il calo per le imprese del settore dei materiali edili (-5,12%) che hanno visto dimezzare il proprio fatturato negli ultimi dieci anni, mentre confermano dati positivi il settore meccanico (+4,98%), quello più rappresentativo dell'economia provinciale e quello delle industrie varie (+5,16%), che raggruppa i settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri.

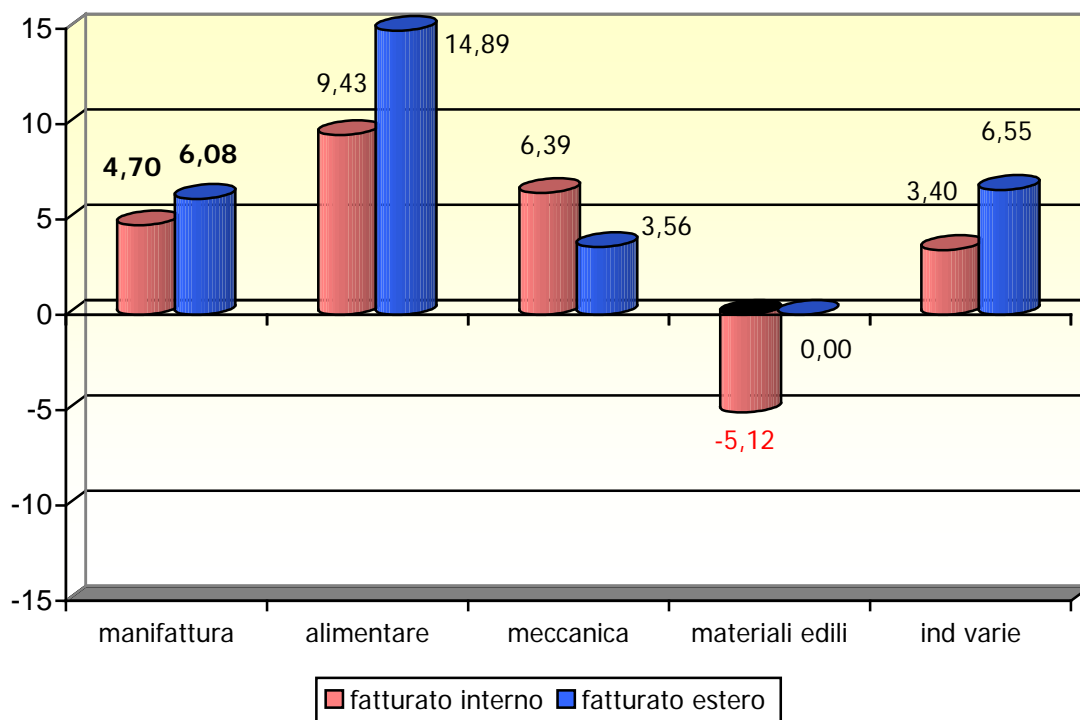
Da segnalare la performance del settore alimentare che registra un incremento del fatturato a doppia cifra (+10,02%), confermandosi come uno dei comparti più rilevanti della nostra industria che sta con successo affrontando le nuove sfide del mercato, in particolare la propria apertura ai mercati internazionali.

Il risultato del fatturato complessivo è dovuto all'incremento del 4,70% del **fatturato interno** e dal 6,08% del **fatturato estero**. Si conferma quindi decisivo il contributo che le vendite internazionali possono dare alla crescita delle nostre imprese. Discorso a parte in quest'occasione deve essere fatto per il settore meccanico (+6,39% mercato interno, +3,56% mercato estero), che denuncia un incremento del fatturato interno superiore rispetto a quello estero dovuto principalmente alla vivacità portata dalle agevolazioni fiscali legate ad industria 4.0 (super ed iper ammortamento); inoltre sui mercati internazionali stanno ancora soffrendo le imprese legate al settore oil & gas.

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO
primo semestre 2017 su primo semestre 2016



VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO
primo semestre 2017 su primo semestre 2016



L'**occupazione** cresce del 1,19%, incrementando il dato positivo della scorsa rilevazione. Ricordiamo che il dato descrive solo la variazione dei dipendenti in forza alle aziende del campione, e non considera variazioni nel numero di dipendenti in cassa integrazione e dei lavoratori somministrati operanti nelle aziende. Le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, relative a industria e artigianato, risultano aumentate nei primi 6 mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

Inoltre, si ricorda che il settore delle costruzioni non è oggetto di rilevazione in questa indagine.

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
primo semestre 2017 su primo semestre 2016

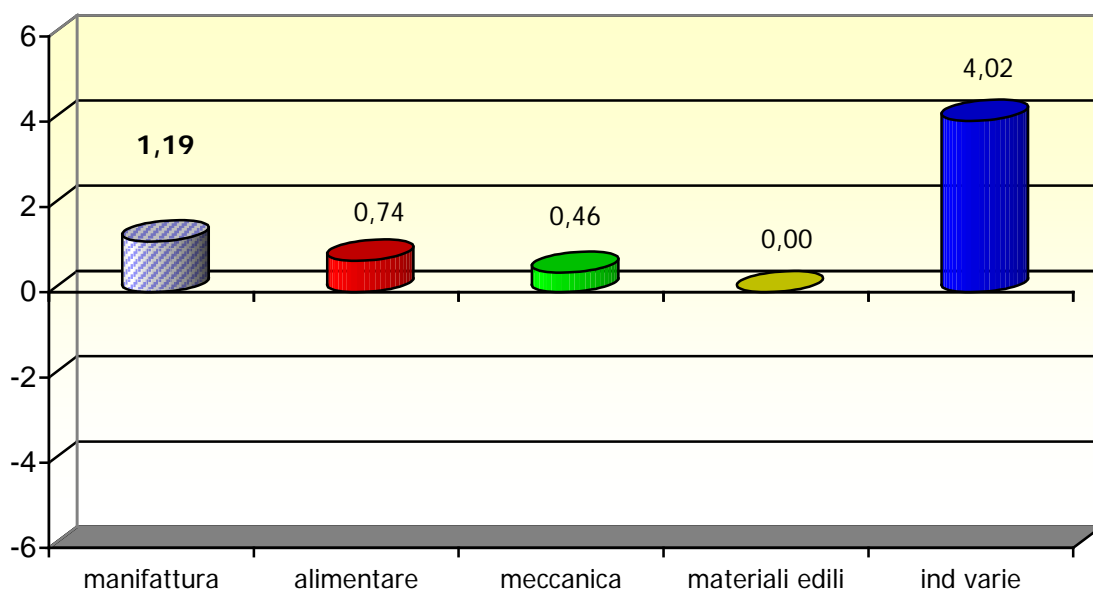


Tabella dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016 (variazioni in percentuale)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	4,97	10,02	4,98	-5,12	5,16	16,43	4,52	3,86
fatturato interno	4,70	9,43	6,39	-5,12	3,40	8,47	3,24	5,31
fatturato estero	6,08	14,89	3,56	0,00	6,55	25,29	9,80	2,76

Export	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	32,29%	20,02%	43,18%	0,00%	48,88%	16,62%	25,14%	41,65%

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	1,19	0,74	0,46	0,00	4,02	0,03	0,60	1,42

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	1,16	0,83	1,49	1,01	0,90	2,73	0,85	0,58

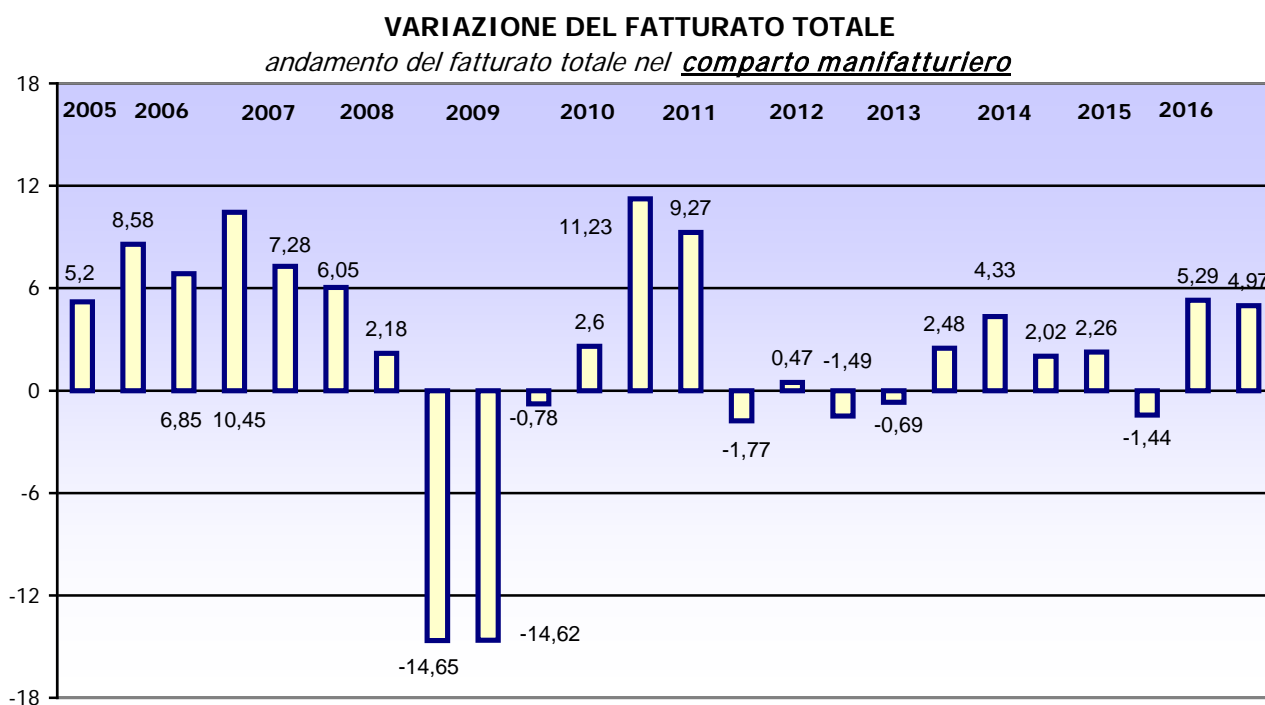
Andamenti del primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016 (percentuale di imprenditori)

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	13	0	10	40	50	0	19	36
stazionarietà	52	37	46	40	13	74	36	19
aumento	35	63	44	20	37	26	45	45

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	13	13	15	20	25	9	16	27
stazionarietà	54	37	42	80	25	78	36	28
aumento	33	50	43	0	50	13	48	45

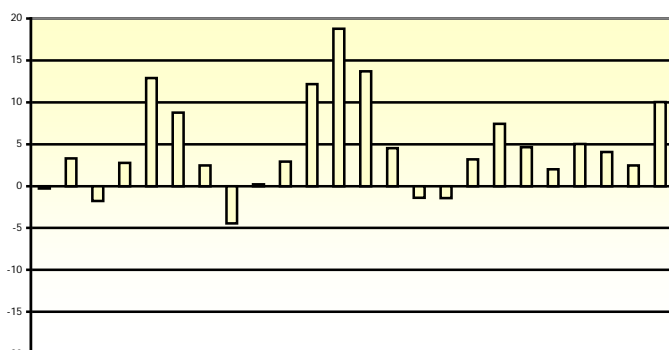
Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	13	13	18	0	25	13	13	18
stazionarietà	68	37	67	40	62	74	64	55
aumento	19	50	15	60	13	13	23	27

Confronto con dati consuntivi precedenti

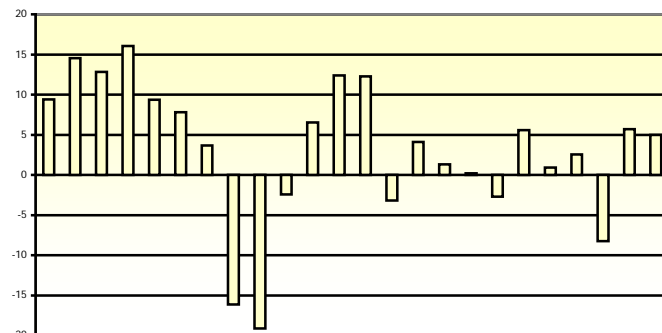


VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE

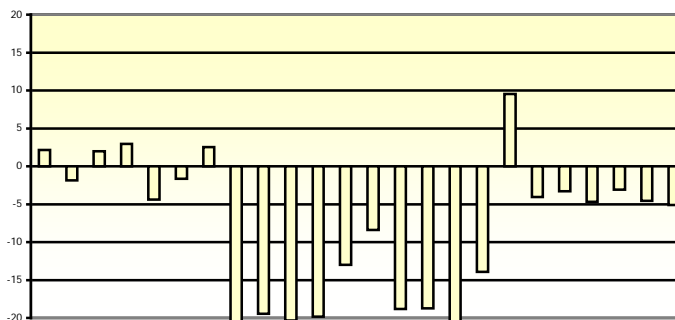
*andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero*



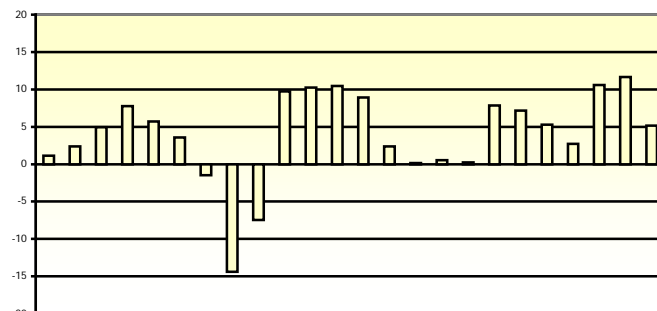
alimentare



meccanica



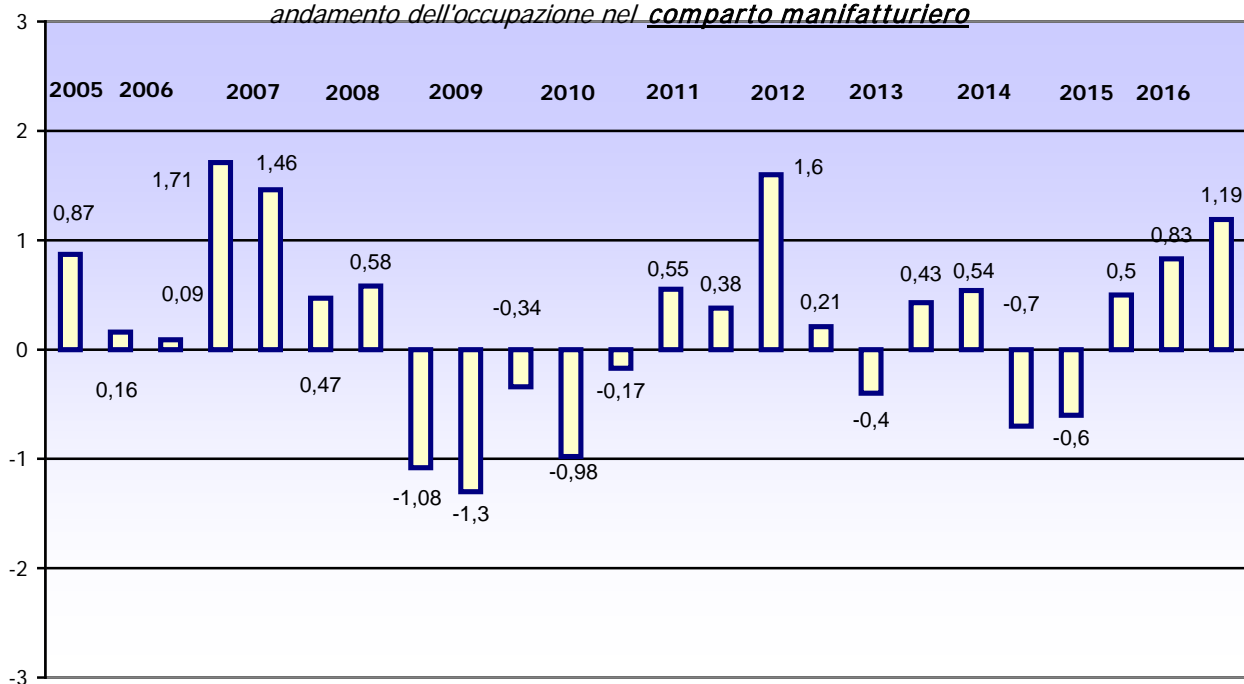
materiali edili



ind. varie

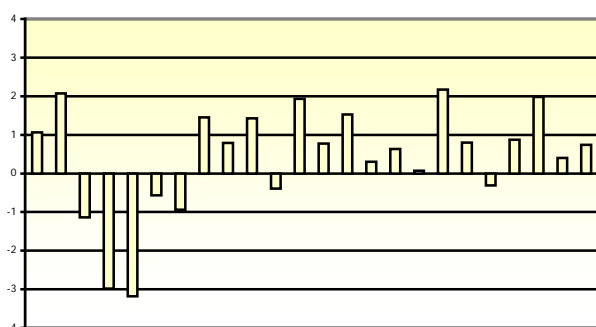
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

andamento dell'occupazione nel comparto manifatturiero

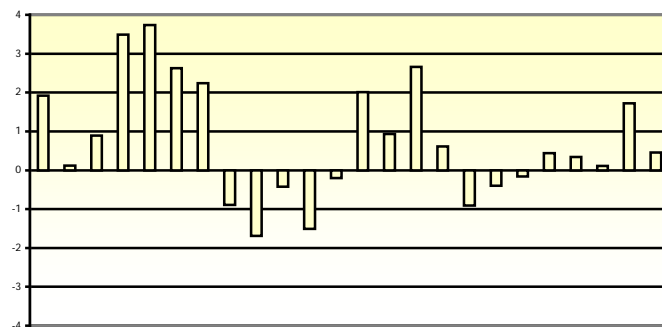


VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

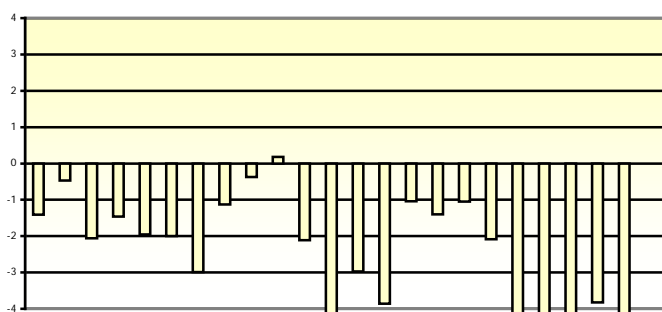
andamento dell'occupazione nei vari settori del comparto manifatturiero



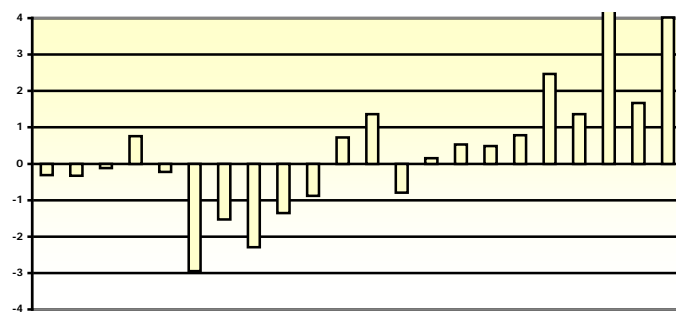
alimentare



meccanica



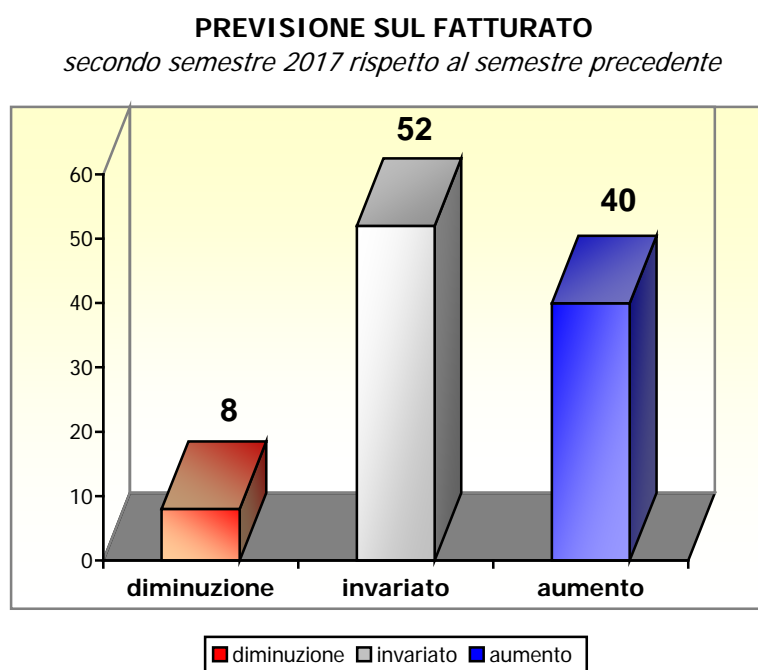
materiali edili



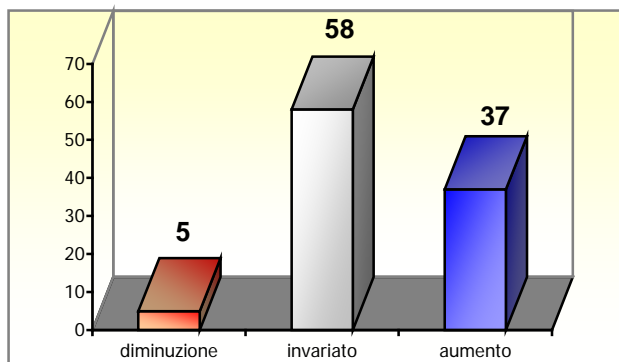
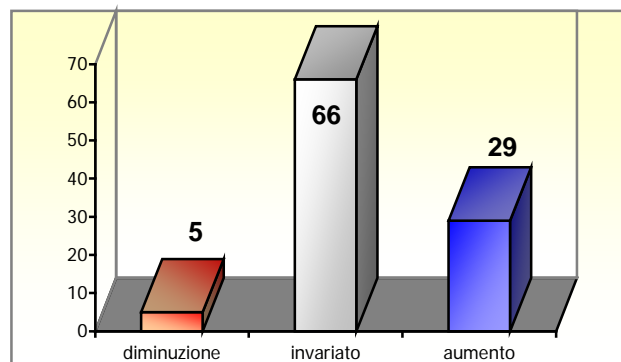
ind. varie

Dati previsionali

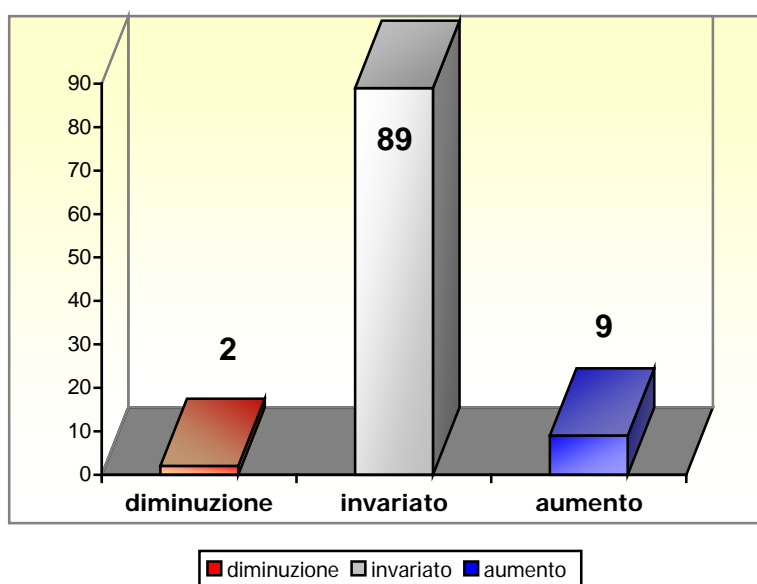
Le previsioni formulate dagli imprenditori sull'andamento del secondo semestre 2017 sembrano confermare le aspettative di stabilizzazione del trend positivo espresse già 6 mesi fa'. Il 40% degli imprenditori si aspetta un aumento del **fatturato** nella seconda metà del 2017, contro l'8% che ne prevede una diminuzione. Si segnalano come particolarmente positive le risposte nel settore alimentare, dove quasi 9 imprese su 10 indicano una previsione di aumento.



L'attesa sugli **ordini totali** rispecchia le previsioni sul fatturato. Per questo indicatore, le risposte di chi si aspetta un aumento sono il 37%, contro il 5% di chi si aspetta una diminuzione ed il 58% di chi prevede stabilità.

PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI*secondo semestre 2017 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI***secondo semestre 2017 rispetto al semestre precedente*

Per quanto riguarda l'**occupazione**, l'89% degli imprenditori formula una previsione di stabilità, contro il 9% di imprenditori che prevedono un aumento dell'occupazione per il semestre in corso e solo il 2% che, al contrario, si aspetta un calo del dato.

PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE*secondo semestre 2017 rispetto al semestre precedente*

Tablelle dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al secondo semestre 2017 rispetto a quello precedente

(percentuale di imprenditori)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	8	0	3	40	37	4	10	18
invariato	52	13	50	40	13	70	35	27
aumento	40	87	47	20	50	26	55	55

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	5	0	0	20	38	0	6	18
invariato	58	25	53	60	24	74	46	27
aumento	37	75	47	20	38	26	48	55

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	5	13	0	20	25	0	10	9
invariato	66	37	63	80	25	91	45	36
aumento	29	50	37	0	50	9	45	55

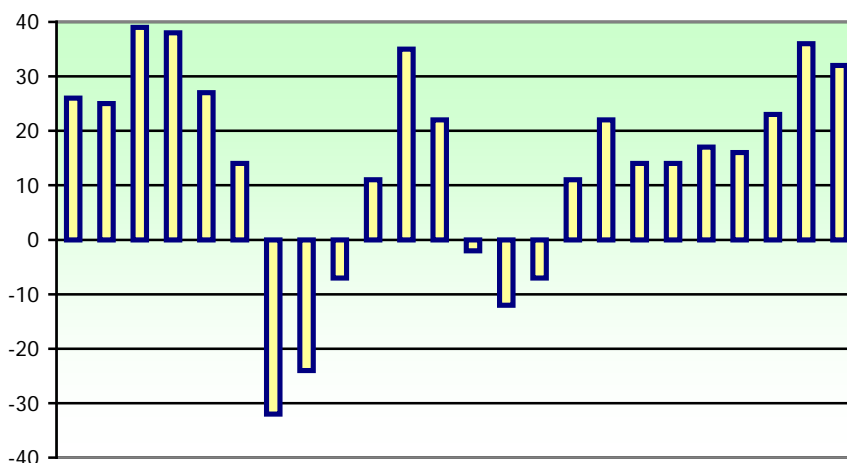
Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	2	0	3	0	0	0	3	0
invariato	89	75	89	100	75	100	81	91
aumento	9	25	8	0	25	0	16	9

Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	16	0	18	60	25	9	20	27
invariato	73	75	71	0	75	87	60	64
aumento	11	25	11	40	0	4	20	9

Confronto con dati previsionali precedenti (variazioni dei saldi delle previsioni)

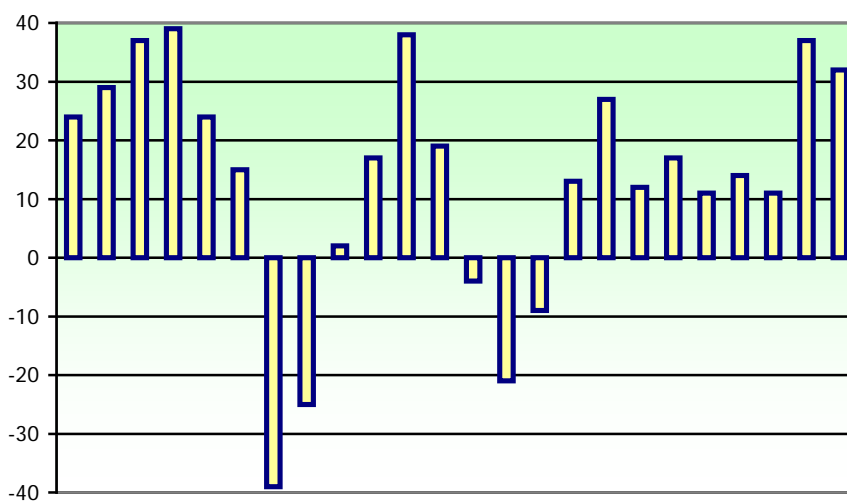
I grafici riportano il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa fatturato, ordini e occupazione nel secondo semestre 2017. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.

FATTURATO



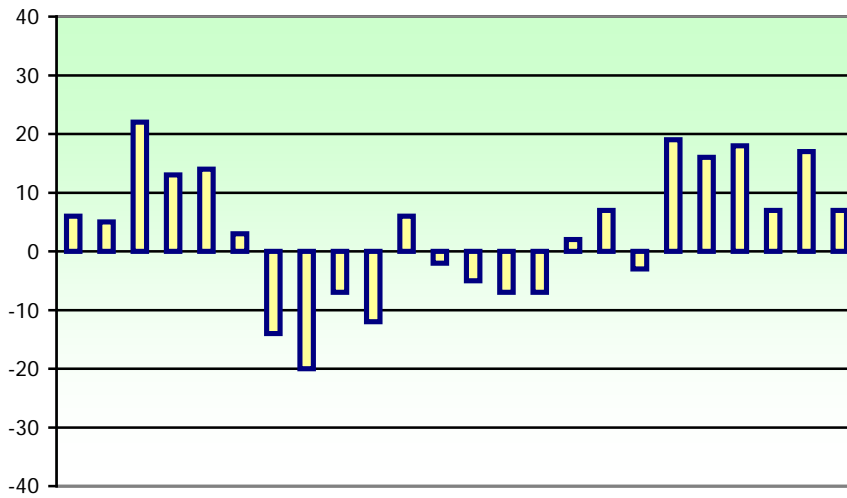
Fatturato	
diminuzione	8%
invariato	52%
aumento	40%
SALDO	
(aum. - dim.)	32

ORDINI TOTALI



Ordini totali	
diminuzione	5%
invariato	58%
aumento	37%
SALDO (aum. - dim.)	
	32

OCCUPAZIONE



Occupazione	
<i>diminuzione</i>	2%
<i>invariato</i>	89%
<i>aumento</i>	9%
SALDO (aum. – dim.)	
	7